



1



4



2



5



3



6

VISTA: vedere / guardare / contemplare ...
UDITO: dire / udire / ascoltare / proclamare / interrogare / rispondere / cantare / suonare / ripetere ...
OLFATTO: sentire / aspirare / incensare ...
GUSTO: gustare / mangiare / bere ...
TATTO/CONTATTO: toccare / immergersi / aspergere / ungerne / entrare / uscire / alzarsi / sedersi / inginocchiarsi / prostrarsi / camminare / incedere / voltarsi ...

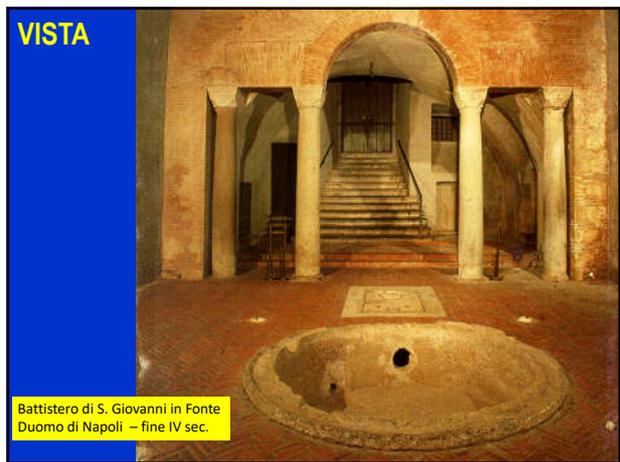
7

«... **siete entrati nell'atrio del battistero e, rivolti verso Occidente**, avete rinunciato a Satana... Siccome l'Occidente è il luogo delle tenebre visibili..., per questo **avete guardato simbolicamente verso Occidente**, cioè per rinunciare a quel tenebroso e caliginoso principe... Appena entrati, **avete depresso la tunica**, per significare che **vi spogliavate dell'uomo vecchio** e delle sue opere... O fatto meraviglioso: eravate nudi sotto gli occhi di tutti, e non **arrossivate!**
Dopo di ciò **siete stati condotti per mano alla santa piscina del divino battesimo. E avete professato la salutare professione, e siete stati immersi tre volte nell'acqua e di nuovo siete emersi**, evocando così la sepoltura di tre giorni di Cristo... E in un medesimo istante voi siete morti e siete nati: QUELL'ACQUA SALVIFICA DIVENNE PER VOI TOMBA E MADRE! ...» (Cirillo)

10

1.
Il sacramento del BATTESIMO e l'interazione dei sensi
L'«ars celebrandi» è l'arte dell'intera comunità celebrante
L'ars celebrandi che vorrei per la mia Comunità

8



11

«Il sommo sacerdote **ti ha toccato le orecchie**, perché **gli orecchi tuoi si aprissero... Ma tu mi dici: Perché le narici?** ... **Affinché tu aspiri il profumo** della pietà celeste... **Siamo giunti al fonte, vi sei entrato, sei stato unto. Considera quelli che hai visto; considera quello che hai detto; ripetilo diligentemente!** Ti è **venuto incontro** il levita, ti è **venuto incontro** il presbitero. **Sei stato unto** come chi sta per affrontare la lotta di questo mondo... Quando **ti ha interrogato**: «Rinunzi al diavolo e alle sue opere?», **che cosa hai risposto?** «Rinunzio»... **Quindi ti sei avvicinato di più, hai visto il fonte, hai visto anche il sommo sacerdote sopra il fonte... Sei entrato, hai visto l'acqua, hai visto il sommo sacerdote, hai visto il levita... Hai visto ciò che potevi vedere con gli occhi del tuo corpo e con gli sguardi umani; non hai visto le cose che qui si operano, ma che non si vedono...» (Ambrogio)**

VISTA UDITO OLFATTO TATTO/CONTATTO

9



12



13

«Segue il sigillo spirituale..., poiché, **dopo il fonte, rimane da portare a compimento quanto già è avvenuto**, quando all'invocazione del sacerdote lo Spirito S. viene infuso, Spirito di sapienza e di intelletto, Spirito di consiglio e di forza, Spirito di conoscenza e di pietà, Spirito del santo timore, che sono le sette virtù dello Spirito...

superest ut perfectio fiat

Sei andato, ti sei lavato, sei venuto all'altare (*isti, lavisti, venisti ad altare*), **hai cominciato a vedere** ciò che prima non vedevi; e cioè: attraverso il fonte del Signore e la proclamazione della passione del Signore, in quell'istante **si sono aperti i tuoi occhi**. Tu che prima figuravi con il cuore accecato, **hai cominciato a vedere** la luce dei sacramenti...» (Ambrogio)

VISTA TATTO/CONTATTO

16

?

1. Che pensare di quei ministri che, disertando il fonte battesimale in fondo alla chiesa (perché poco visibile), piazzano un vassoio inox o una bacinella di plastica sull'altare?
2. ... o di quei ministri che fanno un uso parsimonioso dell'acqua?
3. ... o di quei ministri che, con la conchiglia d'argento con il manico d'avorio, battezzano a mani asciutte?
4. ... o di quelli che, pure per paura di bagnarsi, battezzano a spruzzo?
5. ... o di quelli che suggeriscono ai fotografi dove meglio posizionarsi?
6. Ti sei mai chiesto perché nelle chiese antiche il battistero è chiuso da una cancellata?

14

«Cristo fu crismato con lo Spirito S., e **voi siete stati stati crismati con il profumo** (μύρον), essendo **divenuti compagni** (κοινωνοί) e partecipi del Cristo. **Dapprima siete stati crismati sulla fronte**, per essere liberati dalla vergogna che il primo uomo trasgressore portava con sé dovunque, e inoltre perché poteste **riflettere a viso scoperto**, come attraverso uno specchio, la gloria del Signore. **Quindi sulle orecchie**, per ricevere orecchi capaci di intendere i divini misteri... **Poi sulle narici... Quindi sul petto**, perché **rivestiti della corazzina di giustizia** resistiate alle insidie del diavolo. Infatti, come il Salvatore dopo il battesimo e la venuta dello Spirito santo, uscì a combattere contro l'avversario, così anche voi, dopo il sacro battesimo e il mistico crisma, **rivestiti della panoplia dello Spirito S.**, resistete alla potenza avversa e combattetela. Giudicati **degni di questo santo crisma**, siete stati chiamati **"cristiani"...**» (Cirillo)

VISTA UDITO ODORATO TATTO/CONTATTO

17

2. **Il sacramento della CRISMAZIONE e l'interazione dei sensi**

L'ars celebrandi che vorrei per la mia Comunità

L'«ars celebrandi» è l'arte dell'intera comunità celebrante

15

?

1. Che pensi di quei ministri che fanno economia di crisma, intingendo il pollice e cresimando di seguito (con pollice asciutto) più persone?
2. Ti sei mai chiesto perché in molti luoghi i ragazzi della cresima portavano (o portano ancor oggi) al braccio sinistro una fascia bianca?
3. Ti sei mai chiesto il perché dello schiaffetto che, prima della riforma liturgica, il vescovo dava sulla guancia del cresimato/a, dicendo "Pax tecum"?
4. Ti sei mai chiesto perché, prima della riforma liturgica, subito dopo l'unzione un sacerdote si affrettava ad astergere con un batuffolo di cotone le tracce di crisma sulla fronte del cresimato/a?

18

3a.

L'ars celebrandi che vorrei
per la mia Comunità

Il "sacramento" della **PAROLA DI DIO** e l'interazione dei sensi

L'«ars celebrandi» è l'arte dell'intera comunità celebrante

19

CHE LA MESSA È ORA IN ITALIANO, TUTTI L'HANNO CAPITO.

L'uso della lingua latina, salvo diritti particolari, sia conservato nei riti latini. Dato però che, sia nella messa che nell'amministrazione dei sacramenti, sia in altre parti della liturgia, non di rado l'uso della lingua nazionale può riuscire di grande utilità per il popolo, **si conceda alla lingua nazionale una parte più ampia, specialmente nelle letture e nelle ammonizioni, in alcune preghiere e canti, secondo le norme fissate per i singoli casi nei capitoli seguenti (Sacrosanctum Concilium 36).**

... MA QUANTI SI PREOCCUPANO DI ANDARE OLTRE LA MATERIALE AUDIZIONE ?

22

al tempo della Riforma, una domanda

An Missa non nisi in lingua vulgari, quam omnes intelligant, celebrari debeat.

20

sintonizzare
sintonizzare
sintonizzare



23

la risposta dell'esperto conciliare De Sanctis

«... la messa non deve essere celebrata in lingua volgare, ma o in latino o in greco o in ebraico, che sono le tre lingue della Croce, destinate a diffondere la conversione del mondo. Infatti nella conversione del mondo, da mille anni or sono la messa è celebrata in latino, per "non gettare le perle del Regno dei Cieli" non rivelare al volgo i misteri di Dio e per non esporli allo scherno... Potrebbe tuttavia il Sommo Pontefice stabilire il contrario, qualora lo ritenesse opportuno ...»



21

Da DIO + LETTORE (emittente)

↓
RICEVETE
a NOI (ricevente)

sintonizzare
sintonizzare
sintonizzare

La riforma liturgica del Vaticano II ha sintonizzato gli **orecchi della Chiesa in ascolto** con la **voce di Dio che parla.**



24



1. Che pensi della generosa offerta del Lettorato istituito fatta da Paolo VI, alla quale molti hanno risposto come al nucleare: «No, grazie!»?
2. Che pensi di coloro che, in nome del battesimo ricevuto, liberalizzano il ministero del Lettore?
3. Che pensi di quei lettori che, sazi di sillabe mangiate, lasciano a digiuno l'assemblea?
4. Che pensi di quei lettori che dopo ogni frase guardano l'assemblea?
5. Che pensi delle illustrazioni che sono state inserite nei nuovi Lezionari? Sono per chi?
6. A tuo giudizio, ha più peso teologico il ruolo del Lettore o quello dell'Omiletta?
7. La distinzione tra Epistolario ed Evangelario non crea forse una frattura nella Parola di Dio?

25

«Sei venuto all'altare, **hai guardato attentamente** i sacramenti posti sopra l'altare... **Tu forse dici:** "È il mio pane abituale!". Ma questo pane è pane prima delle parole sacramentali; quando sopraggiunge la consacrazione, da pane diventa carne di Cristo... E che dire del vino, dell'acqua? Viene messo nel calice, ma diventa sangue attraverso la consacrazione celeste... **Ma forse tu dici:** "Io non vedo l'apparenza del sangue". Ma ne ha la similitudine! Infatti, come hai assunto la similitudine della morte, così pure **bevi** la similitudine del prezioso sangue, perché non vi sia in te l'orrore del sangue sparso e tuttavia sia messo in atto il prezzo della redenzione. Hai dunque imparato che ciò che ricevi è il corpo di Cristo.

Vuoi sapere in qual modo con le parole celesti si consacra? Prendi in considerazione quelle che sono le parole! Dice il sacerdote: ... » (Ambrogio)

VISTA	UDITO/PAROLA	GUSTO
-------	--------------	-------

28



I FOGLIETTI DELLA DOMENICA OSCURANO IL MINISTERO DEL LETTORE !

26

Vuoi sapere in qual modo con le parole celesti si consacra? Presta attenzione a quelle che sono le parole. Il sacerdote dice: ...



Vuoi sapere cos'è l'Eucaristia? R/: Apri il Messale!

29

3b. *L'ars celebrandi che vorrei per la mia Comunità*

Il sacramento dell' **EUCARISTIA** e l'interazione dei sensi

L'«ars celebrandi» è l'arte dell'intera comunità celebrante

27

[EPICLESI SULLE OBLATE] Fa' che questa offerta sia per noi ratificata, spirituale, accetta, poiché è la figura del corpo e del sangue del Signore nostro Gesù Cristo.

[RACCONTO ISTITUZIONALE] Egli, la vigilia della sua passione, prese il pane nelle sue sante mani, levò gli occhi al cielo, verso di te, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno, rese grazie con la preghiera di benedizione, lo spezzò, e dopo averlo spezzato lo diede ai suoi apostoli e discepoli, dicendo: «Prendete e mangiatene tutti, poiché questo è il mio corpo che sta per essere spezzato per le moltitudini»... Allo stesso modo prese anche il calice, dopo aver cenato, la vigilia della sua passione, levò gli occhi al cielo, verso di te, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno, rese grazie con la preghiera di benedizione, lo diede ai suoi apostoli e discepoli, dicendo: «Prendete e bevete tutti, poiché questo è il mio sangue... Ogni volta che farete questo, voi farete il memoriale di me finché io venga nuovamente a voi».

[ANAMNESI] Perciò, celebrando il memoriale della sua gloriosissima passione, della risurrezione dagli inferi e dell'ascensione nel cielo, ti offriamo questa vittima immacolata, vittima spirituale, vittima incruenta, questo pane santo e il calice della vita eterna.

[EPICLESI SUI COMUNICANTI] E ti chiediamo e supplichiamo di accettare questa offerta sul tuo altare sublime, per le mani dei tuoi angeli, come ti degnasti di accettare i doni del tuo giusto servo Abele e il sacrificio del nostro patriarca Abramo e ciò che ti offrì il sommo sacerdote Melchisedech.

30

1
La Preghiera eucaristica
come PAROLA PROCLAMATA
... proclamata da chi ?
La Preghiera eucaristica, questa sconosciuta

31

«Anche ciò che concerne la preghiera eucaristica è comune [al sacerdote e al popolo].
EGLI NON PRONUNCIA AFFATTO LA PREGHIERA EUCARISTICA DA SOLO
(οὐδὲ... εὐχαριστεῖ μόνος),
MA PURE L'INTERO POPOLO LA PRONUNCIA CON LUI... Perciò non gettiamo tutto sui sacerdoti, ma anche noi, in quanto parte del comune corpo, preoccupiamoci così di tutta la Chiesa. Ciò infatti procura ad essi una sicurezza maggiore, e a noi una maggiore distensione»
(Giovanni Crisostomo)

34

a DIO (ricevente)
Da NOI + SACERDOTE (emittente)
sintonizzare
sintonizzare
sintonizzare
La riforma liturgica del Vaticano II ha sintonizzato gli **orecchi di Dio in ascolto** con la **voce della Chiesa in preghiera**.

32

«**I FEDELI**,
in virtù del loro regale sacerdozio,
CON-CORRONO
(con-currunt = corrono insieme)
NELL'OBLAZIONE DELL'EUCARISTIA»
(Vat. II, *Lumen Gentium* 10)

35

«**IL SACERDOTE**
IN QUESTO MOMENTO È
LA LINGUA COMUNE DELLA CHIESA.
Per questo in questa grandiosa liturgia egli si serve di parole adeguate – che sono poi le lodi di Dio –, confessando che a Dio si devono tutte le lodi e tutte le glorificazioni»
(Teodoro di Mopsuestia)

33

NON: assemblea ascoltante
NON: assemblea partecipante
MA: assemblea celebrante
assemblea con-celebrante

36

2
**Le parole della consacrazione
pronunziate dal sacerdote :
A CHI SONO RIVOLTE ?**

In persona Christi ? / In persona Ecclesiae ? / In persona Ecclesiae orantis sermone Christi !

37

3
**La dinamica dei sensi
alla consacrazione
e nei pii esercizi**

Uguale o diversa ?

40

«E mentre essi mangiavano, Gesù, avendo preso del pane e pronunciata la benedizione, lo spezzò e lo diede ai discepoli e disse: **Prendete, questo è il mio corpo.**

Qui Gesù parla alla comunità del Cenacolo e spiega quello che **STA FACENDO !**



E avendo preso un calice e pronunciata l'azione di grazie, lo diede loro, dicendo: **Bevetene tutti: questo infatti è il mio sangue dell'alleanza, che per i molti sta per essere versato in remissione dei peccati** (Mt 26,26-28).

38

“C'è un tempo per... e un tempo per...” (Qohelet)

Per il fatto di essere stato istituito da Cristo Signore per essere mangiato non consegue che debba essere meno adorato.

Neque enim ideo minus est adorandum, quod fuerit a Christo Domino, ut sumatur, institutum.

DS 1643

41

Noi ti rendiamo grazie, o Dio, per il [= a causa del] tuo diletto servo Gesù Cristo, **che** negli ultimi tempi mandasti a noi... **che** nacque dalla Vergine... **che**, *pridie quam pateretur*, prese il pane, rese grazie e disse: **Prendete, mangiate...** Allo stesso modo prese il calice e disse: **Prendete, bevete...** **Fate questo in memoriale di me.** Celebrando dunque il memoriale della sua morte e risurrezione, noi ti offriamo il pane e il calice...

Qui il Sacerdote (con la sua Comunità) parla a Dio Padre e gli racconta quello che Gesù **HA FATTO !**



E ti chiediamo: manda il tuo Santo Spirito sull'offerta della tua Chiesa, perché raduni in un solo **corpo [ecclesiale]** noi tutti [che stiamo per comunicare al **corpo sacramentale**].

39

Messale di Pio V

Canon Missae **ANTE** Consecrationem

Consecratio

Canon Missae **POST** Consecrationem

42



43



46



44



47



45



48

7
LA VERITÀ DEL SEGNO :
consacrare nella Messa
o continuare ad attingere
da pissidi stracolme ?
A che punto è il restauro dell'edificio liturgico, 50 anni dopo ? Sicut erat !

49

LA "MISTAGOGIA DEI SENSI" IN CIRILLO
«... Quando dunque ti avvicini, non andare con le giunture delle mani rigide, né con le dita separate; ma facendo della sinistra come un trono alla destra, dal momento che questa sta per ricevere il Re, e facendo cava la palma, ricevi il corpo di Cristo, rispondendo: *Amen*.
Quindi, **SANTIFICANDO CON CURA I TUOI OCCHI CON IL CONTATTO DEL SANTO CORPO**, prendilo vegliando a non perderne nulla; poiché, se ne perdessi, sarebbe come se tu subissi la perdita di un membro del tuo corpo. ➤

52

A CHE PUNTO SIAMO 50 ANNI DOPO SC ?

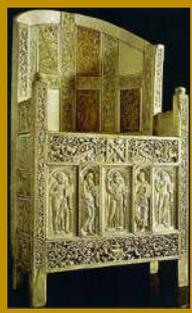
«Si raccomanda molto quella partecipazione più perfetta alla Messa, nella quale **i fedeli**, dopo la comunione del sacerdote, **ricevono il corpo del Signore con i pani consacrati in questo sacrificio**» (SC 55).

QUANTI HANNO LETTO QUESTA RACCOMANDAZIONE?

50

Dimmi infatti, **se qualcuno ti desse delle pagliuzze d'oro**, non te ne impossesseresti forse con ogni cura, facendo attenzione a non perderne alcuna per non subirne danno?

Non veglierai dunque con molta maggior cura su ciò che è più prezioso dell'oro e delle pietre preziose, perché non ne cada neppure una briciola? ➤



"Sulla mano come su un trono!"

53

8
Comunione in bocca
o comunione in mano ?
... sotto una Specie
o sotto le due Specie ?
Il restauro dell'edificio liturgico, 50 anni dopo...

51

Quindi, dopo che tu avrai comunicato al corpo di Cristo, **va' anche al calice del sangue**; non stendendo le mani, ma **chinandoti e dicendo Amen** in atteggiamento di adorazione e di venerazione, santificati prendendo anche del sangue di Cristo. E mentre vi è ancora l'umido sulle labbra, toccalo con le mani e santifica gli occhi, la fronte e gli altri sensi. Quindi, **in attesa dell'orazione, rendi grazie a Dio** che ti ha reso degno di così grandi misteri» (Cirillo).

54



1. Non pensi tu che, per la liturgia eucaristica, a 50 anni dalla restaurazione dell'edificio liturgico, sono più le cose da fare di quelle fatte?
2. Non ti pare che la riforma liturgica, dopo l'entusiasmo dei primi anni, è sprofondata in una fase di stanca, dalla quale non accenna a riprendersi?
3. Secondo te, perché la 2ª preghiera eucaristica è – suo malgrado – emblematica di un ecumenismo “ad intra”, che accomuna sacerdoti e vescovi di tutte le età e di ogni tendenza?
4. Sai tu che gli ortodossi si scandalizzano del minimalismo sacramentale dei latini che danno la comunione ai laici sotto una sola specie?
5. ... *et ita porro!*

55

5.

Il sacramento dell' **UNZIONE** e l'interazione dei sensi

L'ars celebrandi che vorrei per la mia Comunità

Qui, l'«ars celebrandi» è principalmente l'arte del ministro

58

4.

Il sacramento della **CONFESIONE** e l'interazione dei sensi

L'ars celebrandi che vorrei per la mia Comunità

Qui, l'«ars celebrandi» è principalmente l'arte del confessore

56



Soprattutto qui il tatto/contatto è rilevante!



59



La teologia del 4° Sacramento alla luce delle liturgie d'Oriente & d'Occidente

57

6.

Il sacramento dell' **ORDINE** e l'interazione dei sensi

L'ars celebrandi che vorrei per la mia Comunità

Qui, l'«ars celebrandi» è l'arte del vescovo e del suo cerimoniere

60



61



64



62



63